

“Destinazione Università”: un percorso innovativo online di orientamento per lo sviluppo di competenze trasversali

“Destinazione Università”: An innovative online guidance course for the development of soft skills

Lorenza Da Re, Chiara Meneghetti, Roberta Bonelli, Tommaso Feraco*

Riassunto

Il contributo approfondisce una proposta formativa dell’Università degli Studi di Padova legata all’orientamento attivo nella transizione scuola-università, sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MUR 934/2022. In particolare, è stato progettato un percorso online, dedicato agli studenti¹ dell’ultimo triennio di scuola secondaria di secondo grado del territorio, che mira allo sviluppo di alcune competenze trasversali utili in vista della transizione post-diploma. Il modulo di tre ore è fruibile in modo asincrono sulla piattaforma Moodle di Ateneo, e si compone di quattro attività principali, relative a: introduzione sulle soft skills, abilità e motivazione allo studio, abilità sociali e interpersonali, orientamento alla scelta. Le attività rappresentano una proposta inedita e innovativa per l’Ateneo, e si svolgono tramite brevi video creati ad hoc, questionari e attività di riflessione guidata iniziali e finali, sia di tipo quantitativo che qualitativo. La prima edizione si è svolta da aprile ad agosto 2023, ed è attualmente in corso la seconda edizione 2023/24.

La presentazione della proposta, qui dettagliata nei suoi obiettivi e caratteristiche operative, può configurarsi come esempio di pratica e accrescere il dibattito scientifico rispetto all’importante tema dell’orientamento attivo nella transizione scuola-università, fungendo anche da confronto e riflessione per altri contesti che stanno affrontando questa importante sfida.

* Università degli Studi di Padova.

¹ Per rendere più fluida l’esposizione, nel testo utilizzeremo il maschile ma intendiamo includere tutti i generi.

Parole chiave: Orientamento educativo e professionale, PNRR, DM 934/2022, Transizione scuola-università, *Soft-skills*.

Abstract

The paper explores a formative proposal from the University of Padua concerning active guidance in the school-university transition, based on the provisions of the Italian Ministerial Decree 934/2022 (MUR). In particular, an online course has been designed for students in the last three years of secondary school, aiming at fostering transversal skills essential for the post-diploma transition. The 3-hour course can be used asynchronously on the University's Moodle platform, and consists of four main activities covering the following topics: introduction to soft skills, study skills and motivation, social and interpersonal skills; choice guidance. The activities represent a new and innovative proposal, and are carried out through short videos, questionnaires and initial and final reflection activities, both quantitative and qualitative. The first edition took place from April to August 2023, and the second edition 2023/24 is currently underway. The presentation of the proposal, detailed here in its objectives and operational characteristics, can serve as an example of good practices and could increase the scientific debate on the important topic of active guidance in the school-university transition, also serving as a comparison and reflection for other contexts that are facing this significant challenge.

Keywords: educational and career guidance, PNRR, DM 934/2022, school-university transition, soft-skills.

Acknowledgments: si ringrazia la Delega della Rettrice per l'Orientamento, Tutorato e Placement e l'Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Padova. Le attività descritte in questo contributo sono state promosse soprattutto grazie ai fondi correlati al DM MUR 934/2022.

Articolo sottomesso: 11/04/2024; accettato: 05/06/2024

L'orientamento educativo e professionale

L'orientamento educativo e professionale (Da Re, 2024) rappresenta un processo continuo e multilivello, che sostiene i cittadini di ogni età nell'identificazione delle proprie capacità, competenze e interessi al fine di prendere decisioni consapevoli. Si tratta di un processo fondamentale per lo sviluppo del proprio percorso di vita, educativo e professionale (Risoluzione del Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, 2008).

Questa prima riflessione sottolinea l'importanza dell'orientamento educativo e professionale in ottica “*lifelong, lifewide, lifedeeep*”, connotandolo in una prospettiva di continuità e profondità senza limitarlo a specifiche fasi di vita. Tuttavia, vi sono alcuni momenti di particolare delicatezza e transizione dove l'orientamento assume un ruolo importante nel processo di scelta. Uno di tali momenti di svolta è rappresentato dal passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado al futuro post-diploma (Talotti, 2023). I giovani in formazione si trovano, infatti, ad affrontare scelte che influenzeranno in modo ingente il loro futuro professionale e di vita; tuttavia, non sempre dispongono degli strumenti per comprendere i propri bisogni, desideri, obiettivi, e farli incontrare con le opportunità del contesto (Ginevra *et al.*, 2016; Mannese, 2021; Magni, 2023). In tale complessità, le sole azioni “informative” di orientamento non sono sufficienti per permettere agli studenti di comprendere i propri obiettivi e di riflettere con consapevolezza sul proprio futuro e sulle conseguenze delle proprie scelte (Margottini, 2006; Garofano *et al.*, 2023; Ricchiardi *et al.*, 2023).

È in queste delicate fasi di transizione che l'orientamento educativo e professionale può fare la differenza, connotandosi come risorsa formativa fondamentale per permettere il riconoscimento e il raggiungimento dei progetti di vita degli studenti, con consapevolezza ed *engagement*. L'orientamento è da considerarsi, in quest'ottica, anche un “viaggio personale”, in cui la persona è attiva e protagonista. È infatti essenziale, per chi si occupa di orientamento, partire dalle caratteristiche peculiari del singolo (desideri, necessità, competenze, aspirazioni, talenti, ecc.) e accompagnarlo a integrare obiettivi e specificità personali con le risorse e opportunità dell'ambiente (Tinto, 2006; Bertagna e Puricelli, 2008; De Vincenzo, Patrizi, Mosca, 2019; Annovazzi *et al.*, 2019)

Riassumendo, nella transizione dalla scuola all'università, l'orientamento educativo e professionale può svolgere una funzione in parte informativa, condividendo conoscenze base utili a comprendere il contesto, ma è soprattutto formativo il suo mandato, rispondendo a vari bisogni degli studenti, sia in ingresso all'università che durante il percorso e alla fine (De Vincenzo *et al.*, 2019, Loiodice, & Dato, 2017; Ricchiardi *et al.*, 2023; Da Re *et al.*, 2023). Attraverso l'orientamento si agevola l'esplorazione di sé, l'autoconsapevolezza, la riflessione e la sperimentazione attiva, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali utili per il futuro percorso di vita, educativo e professionale (Fabbris *et al.*, 2009; Dato *et al.*, 2023; Ricchiardi & Lattanzi, 2023). Si tratta di interventi multilivello, complessi e che possono coinvolgere una rete diversificata di figure e servizi.

Un efficace orientamento educativo e professionale nella transizione scuola-università favorisce percorsi di vita soddisfacenti e in sintonia con i desideri e gli obiettivi personali, contrastando l'abbandono sia nel percorso formativo che

in quello professionale (Consiglio e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri, 2008; Loiodice & Dato, 2017; Ricchiardi & Lattanzi, 2023).

L’apporto del Decreto 934/2022 all’orientamento educativo e professionale nella transizione scuola-università: una spinta innovativa

Tra le molteplici riflessioni e pratiche che si stanno sviluppando attorno al tema dell’orientamento educativo e professionale, specie nella transizione scuola-università, un’opportunità deriva dal recente Decreto Ministeriale PNRR n. 934 (MUR, 2022)². Esso valorizza l’importanza di azioni orientative nella transizione post-diploma, stabilendo i criteri per la distribuzione delle risorse e l’attuazione dei progetti di orientamento scuola-università nell’ambito del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca”.

Le risorse agevolano la progettazione e l’implementazione di “Corsi di orientamento” rivolti agli studenti dell’ultimo triennio di scuola secondaria di secondo grado. Questi Corsi devono avere una durata di 15 ore, essere erogati per almeno 2/3 in presenza e richiedono una frequenza del 70% per l’attestazione del percorso.

Gli aspetti pedagogici e educativi dei Corsi di orientamento si concentrano su un approccio trasversale, con lo scopo di collegare aspirazioni individuali, sviluppo di competenze fondamentali per il percorso di vita, opportunità e bisogni del contesto educativo e professionale. Il decreto identifica cinque *focus* da valorizzare tramite apposite attività orientative, tra cui ad esempio la conoscenza del contesto della formazione superiore e delle opportunità post diploma, l’esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, l’autovalutazione, verifica e consolidamento delle conoscenze, il consolidamento di competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto formativo e professionale e la comprensione dei settori lavorativi e sbocchi professionali futuri (p. 8).

I Corsi da 15 ore possono valorizzare una complessità di proposte disciplinari e trasversali, in presenza e online, fornendo ai giovani in formazione conoscenze e competenze per supportare scelte consapevoli in linea con le loro aspirazioni educative e professionali. Sulla base di tali premesse, si è sviluppata la proposta dell’Ateneo di Padova.

² <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-08/Decreto%20Ministeriale%20n.%20934%20del%2003-08-2022.pdf>

La risposta dell'Università di Padova alle sfide del decreto 934/2022: sviluppo di nuovi percorsi

L'Università di Padova, in risposta alle richieste del Decreto 934 (MUR, 2022), ha elaborato per l'a.a. 2023/24 un'articolata proposta formativa. Si tratta di un processo innovativo, che ha cercato di valorizzare competenze di molteplici formatori, docenti, professionisti dell'orientamento educativo e professionale per creare un'offerta scientificamente valida, approfondita e inedita. In particolare, a livello operativo, sono stati progettati più di 190 diversi Corsi da 15 ore, messi a disposizione nell'a.a. 2023/24³. L'approccio è quello dell'orientamento formativo (Margottini & Rossi, 2019; Batini & Giusti, 2023; Ricchiardi *et al.*, 2023; Da Re, 2024): non si tratta di condividere solo informazioni e conoscenze, ma si valorizzano proposte che mirano alla riflessione profonda, alla consapevolezza e allo sviluppo di competenze utili per il futuro. Questi Corsi consentono di valorizzare i *focus* del Decreto 934/2022 descritti nel paragrafo precedente, attraverso l'erogazione di diversi moduli formativi, disciplinari e trasversali, in presenza e online, solitamente della durata di 3 ore. I moduli⁴ progettati sono quasi 300, condotti da diversi formatori, docenti dell'Università di Padova, esperti e professionisti dell'orientamento e della formazione (Da Re *et al.*, 2023).

Rispetto a questa complessa proposta formativa dell'Università degli Studi di Padova, è di interesse in questo contributo descrivere, più nello specifico, il percorso online denominato “Destinazione Università: Soft skills e abilità di studio per scegliere l'università con successo”, attualmente proposto all'interno di tutti i Corsi di 15 ore dell'Università di Padova.

La progettazione del percorso online “Destinazione Università”

La progettazione del percorso online di orientamento educativo e professionale “Destinazione Università” è stata sviluppata da un *team*⁵ creato *ad hoc* di

³ Per maggiori informazioni e approfondimenti: <https://www.unipd.it/orientamento-attivo>. Ultimo accesso giugno 2024.

⁴ Ogni singolo modulo da 3 ore può essere presente in diversi Corsi da 15 ore.

⁵ Il *team* di lavoro è composto da: Lorenza Da Re, Advisor di Ateneo per l'innovazione pedagogica di Orientamento, Tutorato e Placement e Referente scientifica del PNRR D.M. 934 UNIPD a.a. 2023/24, prof. associata di pedagogia sperimentale, e Chiara Meneghetti, prof. associata di psicologia generale (entrambe responsabili scientifiche del percorso online “Destinazione Università”) e da Roberta Bonelli, assegnista di ricerca in ambito pedagogico e Tommaso Feraco, assegnista di ricerca in ambito psicologico.

esperti in ambito psicologico e pedagogico, in stretta collaborazione con la *governance* (in particolare nell’ambito della Delega per l’orientamento, tutorato e placement⁶) e con gli uffici di Ateneo.

L’ideazione di tale percorso online ha seguito i principi del Decreto n. 934 (MUR, 2022) visti in precedenza, con l’obiettivo di renderlo disponibile all’interno dei Corsi di 15 ore di orientamento attivo nella transizione scuola-università dedicati agli studenti dell’ultimo triennio di scuola secondaria di secondo grado. Si è scelto di progettare, in questo caso, una risorsa a fruizione totalmente a-sincrona attraverso la Piattaforma Moodle di Ateneo, che potesse coadiuvare le azioni in presenza. Di seguito, si dettaglia il processo di ideazione e progettazione, riflettendo in particolare su:

- Obiettivi
- Contenuti
- Struttura
- Elementi operativi

4.1 Obiettivi del percorso “Destinazione Università”

Per quanto riguarda gli obiettivi del percorso, si è scelto di approfondire il tema delle competenze trasversali⁷ e il loro impatto nel progetto di vita e educativo degli studenti, con finalità sia informative che formative e di autoriflessione.

Si tratta di un tema fortemente correlato all’orientamento educativo e professionale e all’educazione permanente. Nonostante per lungo tempo, a livello formativo, siano state valorizzate primariamente le competenze disciplinari, il riconoscimento dell’impatto profondo delle competenze trasversali lungo tutta la vita, nonché il loro legame con l’orientamento e le scelte, ha trovato sempre più spazio nel dibattito scientifico. L’importanza delle *soft skills* viene riconosciuta infatti sia dalla letteratura del settore (Di Nuovo & Magnano, 2013; Alnawas, 2015; Pellerey, 2016; Margottini *et al.*, 2019; Dato & Loiodice, 2020; Marcarini, 2022) che a livello istituzionale (Raccomandazione del Consiglio, 2018; MIUR, 2018; European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture, 2019). Si concorda nel riconoscere tali tipi di competenze come elementi centrali nel percorso di ognuno e ad ogni età, con un impatto trasversalmente presente in ogni situazione, sia personale che educativa

⁶ Delegato Andrea Gerosa, Advisor per l’innovazione pedagogica Lorenza Da Re.

⁷ Utilizzeremo il termine “competenze trasversali” per indicare tutte quelle competenze non legate a un singolo contesto, disciplina, professione. Includiamo quindi le riflessioni su diversi termini, come “competenze chiave, *soft skills*, *transversal skills*, *core competences* e competenze non specifiche/generali”.

e professionale (Consiglio UE, 2018). Lo sviluppo di *soft skills* è poi parte integrante e in stretta connessione con le dinamiche di orientamento educativo e professionale di nostro interesse (MIM, 2022): accogliendo un approccio formativo, attivo e generativo all'orientamento, non si può omettere un lavoro orientativo su abilità così impattanti in ogni sfera dell'esistenza, con particolare attenzione all'autoconsapevolezza e al sostegno dei complessi processi di scelta.

Questo – seppur sintetico – richiamo all'importanza delle competenze trasversali aiuta a contestualizzare la scelta, effettuata dal *team* di progetto, di porsi come obiettivo l'approfondimento proprio di tale tema nel percorso “Destinazione Università”. È proprio accogliendo codesti stimoli, e nella consapevolezza che un orientamento attivo e formativo non può prescindere dall'impegno nello sviluppo di competenze trasversali, che ha preso forma la proposta dell'Università di Padova. Pur all'interno di un *format* specifico, con a disposizione tre ore in modalità asincrona, il *team* ha cercato di implementare una proposta inedita e coinvolgente, che facilitasse la genesi di riflessioni e autoconsapevolezze rispetto al tema delle *soft skills*, valorizzando il loro importante impatto nella transizione scuola-università e, più in generale, nel percorso di vita.

All'interno di questa macro-finalità, gli obiettivi specifici del percorso comprendono elementi soprattutto formativi, veicolando però, nel contempo, anche conoscenze e spunti fondamentali per avviare e comprendere un lavoro orientativo sulle competenze trasversali. È stato in particolare approfondito l'impatto delle *soft skills* sull'orientamento educativo e professionale, sull'esperienza universitaria e sul più ampio progetto di vita, dando degli strumenti riflessivi utili per comprendere meglio questo tema, basati sulla letteratura del settore. Il percorso mirava però anche a un coinvolgimento in prima persona dei partecipanti, permettendo la riflessione attiva e l'esplorazione del sé. L'obiettivo formativo rispetto a questo mirava allo sviluppo di una più profonda consapevolezza rispetto alle proprie competenze trasversali e al loro legame con i propri obiettivi, basi per poter poi sviluppare con cognizione le scelte future.

4.2 Dagli obiettivi ai contenuti

Individuati gli obiettivi, la genesi delle tematiche specifiche e della struttura finale derivano da un confronto all'interno del *team* multidisciplinare coinvolto, di formazione psico-pedagogica, cercando di valorizzare l'*expertise* di ognuno sul tema dell'orientamento. Ricordiamo che i principali destinatari del percorso sono studenti di scuola secondaria di secondo grado del territorio.

A partire dalla revisione della letteratura, approfondita nei precedenti paragrafi e parte integrante del lavoro di progettazione, si è arrivati alla identificazione dei seguenti principali argomenti e contenuti:

1. Introduzione sulle *soft skills*: cosa sono e perché possono essere importanti in ambito universitario e nel percorso di vita di ognuno (Mod. 1);
2. Abilità e motivazione allo studio e relazione di queste *skills* con l'esperienza accademica (Mod. 2);
3. Abilità sociali e interpersonali e il loro impatto sul percorso universitario (Mod. 3);
4. Orientamento alla scelta e importanza del dialogo con le specificità e *soft skills* dello studente (Mod. 4).

Andando in dettaglio sull'organizzazione dei quattro moduli, si parte da una panoramica più generale sulle competenze trasversali (Mod. 1), fondamentale per dare significato al percorso stesso, per poi approfondire alcune *soft skills* specifiche. Nella necessità di dover operare una selezione, sono state scelte quelle competenze che il *team* ha ritenuto essere più di impatto nella transizione scuola-università. La necessità di far conoscere e sperimentare alcune abilità trasversali nasce da evidenze del loro ruolo rilevante nel riuscire nello studio e la loro relazione con il benessere di chi studia (Casali & Meneghetti, 2023; Ferraco *et al.*, 2023a, 2023b).

Innanzitutto, le abilità e la motivazione allo studio (Mod. 2) rappresentano un nodo di particolare rilevanza quando ci si affaccia al mondo universitario, dove le dinamiche di apprendimento cambiano molto rispetto al passato. Un'abilità di studio più sviluppata aiuta ad affrontare con maggiore efficacia il percorso universitario, organizzandosi, pianificando e, nel complesso, ottenendo risultati accademici più soddisfacenti, trovando la via di studio più efficace in base alle proprie caratteristiche (De Beni *et al.*, 2015; Da Re, 2017; Meneghetti *et al.*, 2021, Cornoldi *et al.*, 2018). Si tratta di un processo che può influire molto, oltre che sui risultati conseguiti, anche sull'*engagement*, sulla motivazione, e in generale sul successo accademico, in quanto porta a un dispendio minore di energie e a risultati più fruttuosi.

Si è scelto poi di dare spazio a una riflessione rispetto alle competenze relazionali e sociali (Mod. 3), in quanto tali dinamiche possono impattare su aspetti fondamentali del percorso universitario, quali il senso di appartenenza, la partecipazione e l'inclusione sociale, con conseguenze dirette sulla qualità dell'esperienza formativa. Pur non essendo aspetti apparentemente correlati al "risultato di un esame", si tratta in realtà di competenze che possono influire molto sul successo accademico, e possono rappresentare una causa di *drop-out* se non sviluppate positivamente. Valorizzando le proprie *skills* relazionali e sociali, si può accedere a dinamiche di sostegno, conforto, relazione attiva e confronto con le diverse figure presenti in università, con impatto sulla motivazione, *engagement*, benessere e *student retention* (Astin, 1974; Tinto, 2006; Nelson *et al.*, 2012; Bonelli & Da Re, 2022).

Infine, una riflessione è dedicata all'orientamento e al suo stretto legame con le competenze trasversali e il progetto di vita (Mod. 4). Questo approfondimento permette di “chiudere” il percorso proposto dando un significato alle riflessioni precedenti e accogliendo gli stimoli della letteratura visti in precedenza, sensibilizzando sull'importanza di un approccio attivo all'orientamento.

Come si può osservare, pur dovendo operare una selezione, la scelta delle tematiche si è basata su un'attenta considerazione del recente dibattito scientifico sulle competenze trasversali, valorizzando aspetti fortemente impattanti nel percorso di orientamento e formazione di ognuno.

Identificate le tematiche di interesse, il *team* si è confrontato poi rispetto alla struttura e alla migliore metodologia per valorizzare temi così complessi e di importanza. Si presentano di seguito i dettagli operativi.

4.4 La struttura del percorso e la metodologia proposta

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti e approfondire le dinamiche di interesse, si è deciso di strutturare quattro diversi moduli, uno per ogni tematica sopra argomentata (introduzione sulle *soft skills*, abilità e motivazione allo studio, abilità sociali e interpersonali, orientamento). In ogni modulo, si è scelto di proporre tre elementi ricorrenti: a) una riflessione iniziale, prima di svolgere qualsiasi attività, che mira a far riflettere sul tema attraverso strumenti quantitativi; b) una videoregistrazione, condotta dagli esperti del *team*, che approfondisce l'argomento; c) una riflessione qualitativa finale, in cui lo studente si mette in gioco in modo più profondo. Si dettagliano di seguito le principali caratteristiche di queste risorse, poi approfondite in seguito.

La riflessione iniziale (a) si svolge in ogni modulo tramite strumenti quantitativi. Nei moduli 1-3 sono utilizzate risorse già presenti nella letteratura psicologica (Cornoldi *et al.*, 2018; Meneghetti *et al.*, 2021), mentre nel modulo 4 viene proposto uno strumento creato *ad hoc*.

Una seconda risorsa presente in ogni modulo sono i video di approfondimento (b), creati e registrati appositamente valorizzando la letteratura psicopedagogica del settore e l'*expertise* del *team*. I video sono stati pensati per essere concisi, dal momento che non si voleva proporre una “lezione”, ma uno strumento mirato, informativo e riflessivo, utile ad approfondire le tematiche di interesse. I video hanno pertanto una durata di 7-10 minuti ciascuno e mirano ad attivare la riflessione focalizzando alcuni punti fondamentali.

Una riflessione aperta (c) conclude ogni modulo, e si compone di apposite domande stimolo, appositamente create, coerenti con quanto espresso nei video e utili per approfondire la tematica da un punto di vista qualitativo. Tale attività riflessiva è inoltre utile per approfondire, contestualizzare e rielaborare da un punto di vista qualitativo e personale gli approfondimenti iniziati con il

questionario (a) e con la visione del video sul tema (b). Ciò permette di integrare in modo coerente tutte le parti del percorso.

In particolare, quest'ultima fase rappresenta un momento di elaborazione e riflessione su di sé molto importante per gli studenti. Nell'orientamento e nello sviluppo di competenze non si può infatti prescindere dal valorizzare una parte narrativa, di autoesplorazione e riflessione personale. Il metodo narrativo può favorire un percorso di crescita in cui lo studente è parte attiva e compie un percorso introspettivo, unendo la propria interiorità, fatta di emozioni, obiettivi, priorità, scelte, con le opportunità del contesto (Raimondo, 2023). Attraverso le domande stimolo, si è cercato di valorizzare il fatto che esplicitare narrativamente le proprie idee e percezioni può aiutare a conoscersi e a sviluppare una consapevolezza essenziale in fase di scelta (pur all'interno di uno *format* specifico).

L'intera proposta, nella struttura sopra presentata, è stata poi vagliata dal comitato etico di area psicologica, che ha espresso parere positivo.

4.5 Elementi operativi

Il percorso “Destinazione Università”, nella struttura sopra descritta, si è poi concretizzato attraverso la progettazione e sviluppo di una Piattaforma Moodle dedicata. Il *team* ha curato ogni aspetto di creazione degli elementi, in collaborazione con l'Ufficio Servizi agli Studenti – Settore orientamento e tutorato dell'Università di Padova. L'accesso a tale piattaforma prevede l'iscrizione dello studente, al fine di poterne rendicontare la partecipazione, anche in coerenza con quanto richiesto dal PNRR.

La Piattaforma Moodle ha previsto diverse risorse e strumenti. Innanzitutto, sono state fornite delle istruzioni su come è strutturato il percorso, tramite la risorsa “Libro”. Le informazioni chiariscono anche le modalità di fruizione e tutti i dettagli relativi a tempistiche, processi e rendicontazione.

Prima di iniziare le attività vere e proprie, viene proposto anche un questionario iniziale per raccogliere alcune informazioni sociografiche e per chiedere il consenso all'utilizzo dei dati per fini di ricerca. Il consenso su questo aspetto può essere dato solo da studenti maggiorenni; chi non dà il consenso all'utilizzo dei dati per fini di ricerca può comunque partecipare al percorso formativo, ma i suoi dati non saranno utilizzati per eventuali pubblicazioni e ricerche in merito.

Il percorso si struttura poi in 4 moduli, come sopra descritto. Si esplicita di seguito la struttura finale proposta:

1. *Introduzione sulle soft skills: cosa sono e perché possono essere importanti in ambito universitario*: questionario tratto da Feraco e colleghi (2024); breve video sul tema del modulo; riflessione aperta. Si specifica che, nel questionario quantitativo iniziale, vengono proposti 45 item riferiti a diverse attività o abilità, e per ciascuna gli studenti sono invitati ad autovalutare “quanto bene”

sono in grado di svolgere quella azione. La risorsa video introduce il tema delle *soft skills*, ponendo l'attenzione sulla loro importanza in tutti gli ambiti di vita, educativi e professionali. La riflessione finale propone invece 4 domande stimolo, che aiutano a interrogarsi sulle proprie competenze trasversali e su come svilupparle in vista del futuro post-diploma.

2. *Abilità e motivazione allo studio e relazione di queste skills con l'esperienza accademica*: si tratta di tre questionari che rilevano aspetti strategici e motivazionali in termini di approccio allo studio, credenze motivazionali ed emozioni di studio (tratti e adattati da De Beni *et al.*, 2014; Mega *et al.*, 2014); breve video sul tema del modulo; riflessione aperta. In particolare, il questionario sull'approccio allo studio si compone di 20 affermazioni su scala 1-5 riferite a modalità di studio funzionali. Il secondo questionario riguarda le "convinzioni" attuali dello studente riguardo allo studio e alle proprie abilità su questo tema e presenta 12 affermazioni su scala 1-5. Il questionario sulle emozioni propone infine 14 affermazioni su scala "1=per nulla - 5=molto" che rilevano la frequenza di alcune emozioni (positive e negative) relative all'esperienza di studio.

Dopo la visione del video, che grazie alla sintesi della letteratura focalizza l'attenzione sull'importanza delle abilità di studio in università, viene proposta la riflessione aperta. Le 4 domande aiutano ad approfondire le proprie strategie di studio e ad interrogarsi su quelle più utili verso l'università, sulla motivazione allo studio e sulle emozioni correlate.

3. *Abilità sociali e interpersonali e il loro impatto sul percorso universitario*: due questionari tratti da Brock e colleghi (1998) e da Gori & Di Fabio (2016); breve video sul tema del modulo; riflessione aperta. In particolare, lo strumento quantitativo aiuta a riflettere sul rapporto che lo studente ha con le persone vicine e sulla soddisfazione verso il proprio percorso di vita. Sono proposti 17 item su scala di accordo 1-5 e 1-7. Il video aiuta poi a riflettere sull'importanza degli aspetti relazionali in università, evidenziandone l'impatto per il successo e il benessere accademico. L'attività finale qualitativa fa riflettere sulle proprie abilità relazionali e interpersonali e sul possibile sviluppo e miglioramento in questo senso.
4. *Orientamento alla scelta e importanza del dialogo con le specificità e soft skills dello studente*: questionario creato appositamente; breve video sul tema del modulo; riflessione aperta. Lo strumento quantitativo iniziale è stato sviluppato dal *team* e approfondisce le esperienze di orientamento svolte dai partecipanti, nonché le loro prospettive verso il futuro post-diploma. Il video aiuta a comprendere l'importanza dell'orientamento lungo tutto il proprio percorso di vita e professionale. La riflessione finale, sempre composta da 4 domande, chiede di riflettere su un proprio obiettivo (personale, formativo o professionale), su cosa si immagina accadrà dopo il

diploma, su quali azioni di orientamento frequentate hanno ritenuto essere più utili e le emozioni correlate al futuro.

Come si può notare, ampio spazio è riservato alla riflessione, narrazione, autoconsapevolezza, in un percorso che si auspica possa essere generativo per gli studenti.

Le risorse in Moodle sono state strutturate con dei “vincoli” progressivi di accesso: prima di poter accedere alla risorsa successiva, è necessario completare quella precedente.

È previsto, poi, un questionario di gradimento di fine percorso, che approfondisce la soddisfazione e le percezioni dei partecipanti.

A livello operativo, gli studenti possono accedere al percorso tramite registrazione e login Moodle, e il completamento delle attività viene tracciato ai fini di una rendicontazione finale. In Fig. 1, a fini esemplificativi, mostriamo un esempio di struttura del Mod. 1.

The screenshot displays the Moodle interface for 'MODULO 1: LE SOFT SKILLS'. At the top, there is a header with the title and a photograph of a hand placing a letter 'S' on a row of dice that spell out 'SOFT SKILLS'. Below the header, the page is organized into sections:

- ATTIVITÀ INIZIALE MODULO 1**: Contains a 'Questionario soft skill' activity with a green 'Fatto: Completare l'attività' status.
- VIDEOLEZIONE - MODULO 1**: Includes an 'ATTENZIONE!' note and a video player. The video player shows a person and has a 'Completato' status.
- ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE FINALE - MODULO 1**: Contains an 'Attività di riflessione Mod. 1' activity with a 'Da fare: Completare l'attività' status.
- MATERIALE DI APPROFONDIMENTO - Mod. 1**: A section for additional resources.

Figura 1 - Esempio di interfaccia - Modulo 1

Il percorso è stato proposto nella sua prima versione da aprile ad agosto 2023, ed è stato completato da 36 studenti. Nel 2023/24 è stato invece messo a disposizione fin dall'inizio dell'anno, e nel primo semestre si sono registrati più di 700 completamenti.

Conclusioni

L'approfondimento della letteratura del settore e l'esperienza operativa descritta aiutano a riflettere sul complesso tema dell'orientamento educativo e professionale, con riferimento particolare alla transizione scuola-università. Si tratta di un *focus* di grande importanza visto l'impatto che tali processi orientativi possono avere sul peculiare percorso di vita, educativo e professionale di ogni individuo (Dato *et al.*, 2023; Ricchiardi *et al.*, 2023).

Il percorso online "Destinazione Università", proposto dall'Università di Padova all'interno delle azioni legate al DM 934 (MUR 2022) e descritto in questo contributo, rappresenta un esempio pratico di risorsa messa a disposizione degli studenti di scuola secondaria del territorio. Pur non trattandosi dell'unica opportunità formativa rispetto all'orientamento attivo nella transizione scuola-università proposta dall'Ateneo, la condivisione della sua struttura, metodi, strumenti e aree tematiche può configurarsi come testimonianza di un concreto percorso online a-sincrono aderente alle finalità del PNRR. In particolare, è stato valorizzato l'importante tema delle *soft skills* tramite risorse video, questionari e riflessioni aperte progettate *ad hoc* o tratte dalla letteratura psico-pedagogica, tramite cui gli studenti possono riflettere su se stessi e sui propri obiettivi e risorse in vista delle importanti scelte post-diploma che li attendono.

Si auspica che la condivisione dettagliata del percorso possa fungere da spunto per un confronto con altre realtà, e per accendere ulteriormente il dibattito sulle risposte operative alle sfide dell'orientamento nell'ottica del PNRR.

Rispetto invece alle prospettive di sviluppo e disseminazione future, un primo approfondimento riguarderà l'analisi dei dati raccolti. Come anticipato, tramite apposito questionario, gli studenti maggiorenni possono dare il consenso all'utilizzo dei dati raccolti nel percorso e nel questionario di valutazione finale per fini di ricerca. A conclusione del 2023/24, apposite analisi di tipo psico-pedagogico saranno quindi condotte rispetto alle attività svolte e alle riflessioni condivise, permettendo così di approfondire l'esperienza, le caratteristiche e le particolarità dei giovani che hanno partecipato. Questo consentirà di esplorare più nel dettaglio non solo l'apprezzamento per quanto proposto, ma anche aspetti qualitativi di grande interesse rispetto al vissuto di centinaia di studenti in una delicata fase di transizione. Tali analisi saranno inoltre utili per

riprogettare quanto proposto e per una condivisione con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Si auspica infine che le riflessioni teoriche e la descrizione di una esperienza pratica, nei suoi dettagli di progettazione, possa fungere da base per un confronto con altre istituzioni nazionali e internazionali che stanno accogliendo l'importante sfida dell'orientamento educativo e professionale.

Riferimenti bibliografici

- Alnawas, I. (2015). Student orientation in higher education: Development of the construct. *Higher Education*, 69(4), 625-652. Doi: 10.1007/s10734-014-9794-1.
- Annovazzi, C., Camussi, E., Meneghetti, D., Olivieri Stiozzi, S., & Zuccoli, F. (2019). Orientamento e peer tutoring. Un processo pedagogico innovativo per facilitare e accompagnare l'avvio del percorso universitario. *Formazione, lavoro, persona*, VIII(25), 201-209.
- Astin, A. (1974). Student Involvement: A Development Theory for Higher Education. *Journal of College Student Development*, 40, 518-529.
- Batini, F., & Giusti, S. (2023). Orientamento formativo e linee guida: Un'occasione da non perdere. In F. Batini & S. Giusti (Eds), *Costruire storie insieme. Quaderno di lavoro. IX convegno biennale sull'orientamento narrativo*. (pp. 19-22). Pensa Multimedia.
- Bertagna, G., & Puricelli, E. (Eds). (2008). *Dalla scuola all'università. Orientamento in ingresso e dispositivo di ammissione*. Rubbettino.
- Bonelli, R., & Da Re, L. (2022). Le azioni di orientamento in università e il dialogo con le aspettative degli studenti. *STUDIUM EDUCATIONIS - Rivista semestrale per le professioni educative*, XXIII, 88-101. Doi: 10.7346/SE-012022-09.
- Brock, D. M., Sarason, I. G., Sanghvi, H., & Gurung, R. A. (1998). The perceived acceptance scale: Development and validation. *Journal of Social and Personal Relationships*, 15(1), 5-21.
- Casali, N., & Meneghetti, C. (2023). Soft Skills and Study-Related Factors: Direct and Indirect Associations with Academic Achievement and General Distress in University Students. *Education sciences*, 13(6), 1-14.
- Consiglio dell'Unione Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Recuperato da: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)).
- Consiglio dell'Unione Europea e Rappresentanti dei governi degli stati membri. (2008). *Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri «Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente»*. Recuperato da: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:42008X1213\(02\)&from=ES](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:42008X1213(02)&from=ES).
- Cornoldi, C., De Beni, R., & Gruppo MT (2020). *Imparare a studiare: Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio*. Edizioni Centro Studi Erickson.

- Cornoldi, C., Meneghetti, C., Moè, A., Zamperlin, C. (2018). *Processi cognitivi, motivazione e apprendimento*. Bologna: il Mulino. pp 262.
- Da Re, L. (2017). *Il tutor all'Università: Strategie educative per contrastare il dropout e favorire il rendimento degli studenti*. PensaMultimedia.
- Da Re, L. (2024). Orientamento educativo e professionale: prospettive e visioni pedagogiche. In V. Boffo, G. Del Gobbo, & P. Malavasi (a cura di), *Dare la parola: professionalità pedagogiche, educative e formative. A 100 anni dalla nascita di don Milani (pp. 28-35)*. Lecce: PensaMultimedia.
- Da Re, L., Bonelli, R., & Bonin, A. (2023). La progettazione delle azioni di orientamento educativo e professionale per gli studenti di scuola secondaria nella prospettiva del PNRR: La proposta dell'Università di Padova. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 424-442. Doi: 10.19241/ll.v20i43.789.
- Dato, D., & Loiodice, I. (2020). I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento all'Università di Foggia. Un'opportunità di orientamento consapevole e partecipato. In M. Cid, N. Rajadell-Puiggròs, & G. dos Santos Costa (Eds), *Ensinar, avaliar e aprender no ensino superior: Perspetivas internacionais*. CIEP | UE.
- Dato, D., Cardone, S., Bassi, M., & Romano, C. (2023). "Educare alla scelta per il futuro": Un percorso per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università (PNRR). *Q-TIMES*, XV(3). Doi: 10.14668/QTimes_15313.
- De Beni, R. Moè, A., Cornoldi, C., Meneghetti, C., Fabris, M., Zamperlin, C., & De Min Tona, G. (2014). *AMOS. Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento per la scuola secondaria di secondo grado e l'università*. Nuova Edizione. Erickson.
- De Beni, R., Zamperlin, C., Fabris, M., & Meneghetti, C. (2015). *Studiare meglio e riuscire all'università: Linee guida e materiali per potenziare le abilità di studio*. Edizioni Centro Studi Erickson.
- De Vincenzo, C., Patrizi, N., & Mosca, M. (2019). Orientamento universitario in entrata e in uscita: Principali modalità e strumenti. In V. Biasi (Eds), *Counselling universitario e orientamento. Strumenti e rilevazioni empiriche*. (pp. 39-57). LED Edizioni Universitarie.
- Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022, (2022). Recuperato da: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-934-del-03-08-2022>.
- Di Fabio, A., & Gori, A. (2016). Measuring adolescent life satisfaction: psychometric properties of the satisfaction with life scale in a sample of Italian adolescents and young adults. *Journal of Psychoeducational Assessment*, 34(5), 501-506.
- Di Nuovo, S., & Magnano, P. (2013). *Competenze trasversali e scelte formative. Strumenti per valutare metacognizione, motivazione, interessi e abilità sociali nella continuità tra livelli scolastici*. Erickson.
- European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture (2019), *Key competences for lifelong learning*, Publications Office. Retrieved from: <https://data.europa.eu/doi/10.2766/569540>
- Fabbris, L. (Eds). (2009). *I servizi a supporto degli studenti universitari*. CLEUP.
- Feraco, T., Casali, N., Ganzit, E., & Meneghetti, C. (2023). Adaptability and emotional, behavioural and cognitive aspects of self-regulated learning: Direct and indirect

- relations with academic achievement and life satisfaction. *British Journal of Educational Psychology*, 93(1), 353-367.
- Feraco, T., Resnati, D., Fregonese, D., Spoto, A., & Meneghetti, C. (2023). An integrated model of school students' academic achievement and life satisfaction. Linking soft skills, extracurricular activities, self-regulated learning, motivation, and emotions. *European Journal of Psychology of Education*, 38(1), 109-130.
- Feraco, T., Casali, N., Pellegrino, G., Soto, C. J., Napolitano, C., Carretti, B., & Meneghetti, C. (2024). The Italian Behavioral, Emotional, and Social Skills Inventory (BESSI-I). *Journal of Personality Assessment*.
- Garofano, C., Cuevas, M., Rossi, S., Sgorla, A. F., & Telesca, G. (2023). Serious games e orientamento universitario. Un'esperienza di game-based learning. *Q-TIMES*, XV(2), 247-262. Doi: 10.14668%2FQTimes_15220.
- Ginevra, M. C., Pallini, S., Vecchio, G. M., Nota, L., & Soresi, S. (2016). Future orientation and attitudes mediate career adaptability and decidedness. *Journal of Vocational Behavior*, 95-96, 102-110. Doi: 10.1016/j.jvb.2016.08.003.
- Liodice, I., & Dato, D. (2017). I servizi di orientamento universitario (in entrata, in itinere, in uscita) per il successo formativo, l'inclusione sociale e l'occupabilità. In G. Domenici (Eds). *Successo formativo, inclusione e coesione sociale: Strategie innovative. Volume secondo: Strategie orientative e transizione università-lavoro* (pp. 76-117). Armando Editore. <https://www.torrossa.com/en/resources/an/4570299>.
- Magni, F. (2023). Le nuove linee guida per l'orientamento. Una sfida per l'autonomia delle scuole. *Nuova Secondaria*, XL(5), 17-21.
- Mannese, E. (2021). La pedagogia, scienza di confine, tra innovazione, sostenibilità e orientamento efficace. *Formazione & insegnamento*, 19(1), 024-030. Doi: 10.7346/-fei-XIX-01-21_02.
- Marcarini, M. F. (2022). Promuovere le soft skills con i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): Una proposta operativa: progettazione collaborativa degli spazi scolastici. *DYNAMIS. Rivista di filosofia e pratiche educative*, 1(1), 35-57. Doi: 10.53163/dyn.v1i1.45.
- Margottini, M. (2006). L'informazione nell'orientamento: Una questione di carattere formativo. *Lifelong Lifewide Learning*, 2(6), 1-5.
- Margottini, M., & Rossi, F. (2019). Strumenti per l'autovalutazione di competenze strategiche per lo studio e il lavoro. *Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, 223-240. <https://doi.org/OI.10.7346/SIRD-1S2019-P223> Recuperato da: <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/view/3278>.
- Margottini, M., Rossi, F., & De Carlo, F. (2019). Competenze trasversali e di orientamento: Un'esperienza nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. In P. Lucisano (Eds), *Le Società per la società: Ricerca, scenari, emergenze* (pp. 273-282). Pensa Multimedia.
- Mega, C., Ronconi, L., & De Beni, R. (2014). What makes a good student? How emotions, self-regulated learning, and motivation contribute to academic achievement. *Journal of Educational Psychology*, 106(1), 121-131.
- Meneghetti, C., Casali, N., Fabris, M., Palamà, D., Rizzato, R., Zamperlin, C., Zavagnin, M., & De Beni, R. (2021). Students with academic difficulties: Benefits of a study

- skills group compared to an emotional skills group. *Journal of Evidence-Based Psychotherapies*, 21(2), 101-106.
- MIM (2022). DM. 328/2022 Linee guida per l'orientamento. Retrieved from: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/linee+guida+orientamento-signed.pdf/d02014c6-4b76-7a11-9dbf-1dc9b495de38?version=1.0&t=1672213371208>.
- MIUR (2018). Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento linee guida. Recuperato da: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/1306025/Linee+guida+PCTO+con+allegati.pdf/3e6b5514-c5e4-71de-8103-30250f17134a?version=1.0&t=1570548388496>.
- Nelson, K. J., Quinn, C., Marrington, A., & Clarke, J. A. (2012). Good practice for enhancing the engagement and success of commencing students. *Higher Education*, 63(1), 83-96.
- Pellerey, M. (2016). Orientamento come potenziamento della persona umana in vista della sua occupabilità: Il ruolo delle soft skills, o competenze professionali personali generali. *Rassegna Cnos*, 1, 41-50.
- Raimondo, E. M. (2023). I saperi che orientano: Il paradigma narrativo per una didattica orientativa. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 7-16. Doi: 10.19241/lll.v20i43.775.
- Ricchiardi, P., & Lattanzi, T. (2023). Percorsi di educazione alla scelta e consulenziale per la scuola secondaria di secondo grado. *Form@re - Open Journal per La Formazione in Rete*, 23(2), 209-227. Doi: 10.36253/form-14643.
- Ricchiardi, P., Torre, E. M. T., & Lattanzi, T. (2023). Percorsi di educazione alla scelta: Valutazione dell'efficacia differenziale. *Lifelong Lifewide Learning*, 20(43), 246-266. Doi: 10.19241/lll.v20i43.803.